



**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**  
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

Nome e Cognome	nato il	Comune di nascita	Prov.
STEFANO DORBOLO			
Codice fiscale			
Comune di residenza	via/piazza	n.	Prov.

con riferimento alla propria candidatura a COMMISSARIO STRAORDINARIO<sup>1</sup>  
dell'ente I. R. C. C. S. BURLO GIAROFOLLO di TRIESTE<sup>2</sup>, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle ulteriori conseguenze previste dalle leggi vigenti in materia, ed in particolare dagli artt. 17, 19 e 20, comma 5, del D.lgs. 39/2013,

**DICHIARA**

**SEZIONE A - REQUISITI GENERALI DI CONFERIBILITÀ**

ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

di non essere stato condannato per alcuno dei reati previsti dal capo I (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione) del titolo II del libro II del codice penale, né di aver patteggiato la pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per alcuno dei medesimi reati;

**ovvero**

di essere stato condannato dal \_\_\_\_\_<sup>3</sup>, con sentenza irrevocabile/non irrevocabile di data \_\_\_\_\_, o di aver patteggiato la pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. in data \_\_\_\_\_, per il reato previsto dall'art. \_\_\_\_\_<sup>4</sup>,

**In tal caso dichiara altresì:**

di non aver subito la pena accessoria dell'interdizione perpetua o dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici e di non essere cessato dal rapporto di lavoro, a seguito di procedimento disciplinare, né di essere cessato dal rapporto di lavoro autonomo;

di aver subito la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici della durata di anni \_\_\_\_\_;

di essere stato prosciolto con sentenza definitiva/non definitiva, in data \_\_\_\_\_.

<sup>1</sup> Indicare l'incarico amministrativo di vertice (Direttore generale o assimilabile) o l'incarico di amministratore dell'ente pubblico (Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, membro del Consiglio di indirizzo con deleghe gestionali espresse, o assimilabile).  
<sup>2</sup> Indicare la denominazione dell'ente pubblico cui conferisce la nomina.  
<sup>3</sup> Indicare il giudice che ha pronunciato la sentenza (Tribunale di \_\_\_\_\_, etc..).  
<sup>4</sup> Indicare le condanne o i patteggiamenti per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale e dall'art. 3 della legge 1383/1941.

ai sensi dell'art. 4 del DLgs. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni)

- di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo biennio, in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale, alcuno dei seguenti incarichi: Presidente, con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato o dirigente;
- di non prestare, né di aver prestato nell'ultimo biennio, attività di consulenza stabile per enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale<sup>5</sup>;
- di non svolgere in proprio, né di aver svolto nell'ultimo biennio, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione regionale.

ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DLgs. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico)

- di non essere titolare di cariche di governo, ai sensi della L. 215/2004<sup>6</sup>.

ai sensi dell'art. 7, comma 1 del DLgs. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale)

- di non ricoprire, né di aver ricoperto, nell'ultimo biennio, la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo anno, l'incarico di Presidente o amministratore delegato di un ente privato in controllo pubblico<sup>7</sup> da parte della Regione FVG o da parte di uno degli enti locali della Regione FVG.

#### **SEZIONE A-BIS INCONFERIBILITÀ SPECIFICHE PER I DIRETTORI GENERALI, DIRETTORI SANITARI E DIRETTORI AMMINISTRATIVI NELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI**

ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DLgs. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati)

- di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo biennio, in enti di diritto privato regolati o finanziati Servizio sanitario regionale, alcuno dei seguenti incarichi: Presidente, con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato o dirigente;
- di non prestare, né di aver prestato nell'ultimo biennio, attività di consulenza stabile per enti di diritto privato regolati o finanziati Servizio sanitario regionale.

ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 39/2013 (Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali)

- di non essere, né di essere stato nell'ultimo quinquennio, candidato in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) del DLgs. 39/2013, per enti di diritto privato regolati o finanziati si intendono "le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

- abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

- finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali i contratti pubblici, contratti di servizio pubblico, e di concessione di beni pubblici."

<sup>6</sup> Si intende il Presidente del Consiglio dei ministri, i Ministri, i Vice ministri, i sottosegretari di Stato ed i commissari straordinari del governo di cui all'art. 11 della L. 400/1998.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c) del DLgs. 39/2013, sono enti di diritto privato in controllo pubblico, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

- di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo biennio, funzioni di Presidente del Consiglio dei ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato.
- di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo biennio, funzioni di amministratore di ente pubblico o ente privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale.
- di non svolgere né di aver svolto nell'ultimo anno, funzioni di parlamentare.
- di non ricoprire, né di aver ricoperto nell'ultimo triennio, la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale.
- di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo triennio, l'incarico di amministratore di un ente pubblico o di un ente privato in controllo pubblico<sup>8</sup> da parte della Regione FVG, che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale.
- di non ricoprire, né di aver ricoperto nell'ultimo biennio, la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un comune, o di un'associazione tra comuni, con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il cui territorio è compreso nel territorio dell'Azienda per assistenza sanitaria regionale.

**SEZIONE A-TER – ULTERIORI CAUSE OSTATIVE GENERALI PER I PRESIDENTI ED I VICEPRESIDENTI DI ENTE PUBBLICO**

- ai sensi dell'art. 7 della L.R. 7/1978 (Incompatibilità e cause ostative alla nomina)
- di non ricoprire, né di aver ricoperto nell'ultimo semestre, la carica di Presidente e Assessore provinciale, Sindaco e assessore di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
  - di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo semestre, alcun incarico di vertice nell'amministrazione regionale;
  - di non essere preposto, o assegnato, ad uffici statali o regionali, cui compete la vigilanza sull'ente pubblico interessato;
  - di non ricoprire alcuna carica di vertice, a livello nazionale, regionale o provinciale, in partiti o movimenti politici;
  - di non svolgere le funzioni di magistrato ordinario, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale;
  - di non svolgere le funzioni di avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato;
  - di non appartenere alle forze armate in servizio permanente effettivo.
  - di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di altri enti pubblici, anche economici.
  - di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di società al cui capitale concorrano la Regione e gli enti regionali nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al venti per cento.
  - di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di enti o istituti privati ove la Regione o gli enti regionali concorrano al funzionamento in misura superiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio ed a condizione che queste superino la somma annua di lire 206.582,76.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. f) del DLgs. 39/2013, rientrano nella definizione di incarico di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico: "gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, dell'organo di indirizzo dell'attività dell'ente, comunque denominato nell'ente pubblico".

**SEZIONE B - ALTRE INFORMAZIONI**

ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni)

di non essere collocato in quiescenza;

ovvero

di essere in quiescenza dalla data di \_\_\_\_\_.

ai sensi dell'art. 53, commi 8 e 9 del DLgs. 165/2001, (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi)

di non essere attualmente dipendente pubblico;

ovvero

di essere dipendente pubblico presso I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO di TRIESTE<sup>9</sup>.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a REGIONE F.V.G.<sup>10</sup> qualsiasi eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione. Alla dichiarazione viene allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

UDINE, 27 dicembre 2018

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003, si informa che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

<sup>9</sup> Indicare l'Amministrazione pubblica di appartenenza

<sup>10</sup> Indicare l'Unità organizzativa preposta alla vigilanza sull'ente, o, in subordine, alla cura dell'interesse pubblico rientrante nell'ambito di attività dell'ente